IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 3 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino o sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

Le inserzioni si calcolano col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $\frac{4}{10}$. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio o industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola minimum soldi 50. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale via Nuova N. 21

Anno XIII. Ult. quarto. - Leva il sole ore 4.44, tramonta ore 7.27. Trieste, Sabato 28 Luglio 1894 Oggi: S. Vittorio. - Domani: S. Marta. N. 4584.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

La legge contro gli anarchici al Senato francese. PARIGI 27 (N). Oggi fu presentato al Senato il progetto di legge contro gli anarchici, testè approvato dalla Camera.

Il relatore Travieux legge la sua relazione, dopo di che Verninhac propone che la seduta sia rimandata ad altra giornata. Egli dice che nel fare questa proposta non è animato da tendenze ostruzioniste; l'ostruzionismo non sta nelle consuetudini del Senato. Egli desidera solamente che vi sia il tempo necessario per esaminare la relazione.

Lareinty osserva che votare la pertrattazione immediata significherebbe voler strozzare la discussione. (*Denegazioni su vari banchi*).

Si vota quindi il passaggio alla discussione del progetto.

Floquet prende la parola per combattere la legge. Dichiara di non voler fare un grande discorso, ma di farsi eco semplicemente di una voce di protesta e di avvertimento che esce dalle file dei conservatori. Noi tutti - egli dice - condanniamo la follia anarchica e i delitti che ne sono la triste manifestazione. Ma questa legge verrebbe a creare una palese e permanente minaccia alla libertà di tutti i cittadini. Si dice, è vero, ch'essa volge la sua severità soltanto contro i delinquenti; ma il tenore elastico delle disposizioni in essa contenute è atto a dar luogo ad arbitrarie e pericolose interpretazioni. Sotto l'impero, ad onta degli affidamenti delle leggi, un giovane fu condannato a tre anni di carcere perchè trovarono in suo possesso un autografo dell'autore della *Marsigliese*. Questo giovane è oggi senatore e si chiama Cheurer-Hestener. (*Grande sensazione*).

A questo punto del suo discorso, Floquet è colto da improvisa indisposizione; si sospende la seduta.

Dopo alcun tempo il presidente Challemel-Lacour riapre la seduta esprimendo il suo dispiacere che Floquet sia impedito di continuare il suo discorso. E' lieto però di poter dichjarare che l'indisposizione non è grave.

PARIGI 27 (B). Il Senato esaurì la discussione generale del progetto di legge contro gli anarchici e passato alla discussione articolata approvò tutta la legge con voti 205 contro 34.

La commemorazione di Carlo Alberto. ROMA 27 (N). Domani, 45° anniversario della morte di Carlo Alberto, ne sarà fatta per la prima volta in Roma una publica, solenne commemorazione. Le società liberali andranno in corteo a deporre una corona sulla lapide in Campidoglio; vi interverrà anche il sindaco. Nelle ore pomeridiane poi vi sarà una conferenza al Collegio romano, coll'intervento di Baccelli e delle autorità. Ciò allo scopo di promuovere l'erezione di un monumento a Carlo Alberto in Roma.

Il pugnale anarchico. GAND 27 (B). Certo Weiss, noto anarchico, ferì a colpi di pugnale due agenti di polizia, che volevano arrestarlo, perchè colpevole di minaccie anarchiche. Uno dei due agenti, versa in pericolo di vita.

Contro gli anarchici. ROMA 27 (N). La questura citò molti individui, sospetti di professare idee anarchiche, esortandoli ad evitare di dar motivo a misure di rigore. Ne furono trattenuti in arresto una sessantina, 35 dei quali furono deferiti all'autorità giudiziaria per titolo di associazione a delinquere; 15 furono rimpatriati perchè privi di occupazione. Gli altri furono rilasciati dopo una severa ammonizione.

La circolare di Crispi ai prefetti, per la corretta applicazione delle leggi contro gli anarchici, partirà domani.

Il processo contro Cornelio Herz. PARIGI 27 (N). Oggi è incominciato il dibattimento contro Cornelio Herz. L'udienza perdette gran parte del suo interesse per il fatto che l'accusato, ad onta delle voci che correvano nei giorni scorsi, non comparve personalmente. Il difensore presentò un attestato firmato da vari medici inglesi, che dichiarano impossibile il trasporto di Cornelio Herz in Francia, a motivo della sua salute malferma.

L'accusa fa carico a Cornelio Herz di aver fatto dei tentativi di estorsione a danno del defunto barone Reinach. Il curatore dell'eredità Reinach dichiara che da documenti e lettere trovate attinse il convincimento che Herz si rese colpevole delle azioni imputategli.

La presa di Kassala. ROMA 27 (N). Il conte Rascon, ambasciatore spagnuolo presso il Quirinale, si recò per incarico del suo governo alla Consulta per congratularsi col governo italiano della presa di Kassala.

ROMA 27 (N). Si afferma che il ministero della guerra ha telegrafato al gen. Baratieri di limitarsi a difendere Kassala qualora fosse assalita e di non andare in cerca dei dervisci.

Il duello Clemenceau-Deschanel. PARIGI 27 (N). Oggi ebbe luogo il duello alla spada tra Clemenceau e Deschanel; Clemenceau riportò una leggera ferita alla guancia destra.

PARIGI 27 (N). I medici dichiararono che la ferita riportata di Deschanel nel suo duello con Clémenceau è priva di qualsiasi gravità.

La guerra tra la China e il Giappone. LONDRA 27 (B). Un telegramma del Lloyd da Shangai conferma essere intervenuta tra China e Giappone la dichiarazione di guerra.

LONDRA 27 (B). Il governo non ha avuto ancora comunicazione ufficiale della dichiarazione di guerra fra la China e il Giappone.

Le manovre in Italia. ROMA 27 (N). La prima categoria della classe 1868 verrà chiamata sotto le armi per partecipare alle manovre di campagna.

Ispezione alle Casse di risparmio italiane. ROMA 27 (N). Fu ordinata una ispezione generale di tutte le Casse di risparmio del regno.

Il Colera. PIETROBURGO 27 (N). La epidemia colerica si diffonde sempre più. Al campo di Krasnojeselo sono morti moltissimi soldati.

Un fulmine in una chiesa. Un' imbarcazione capovolta. LEOPOLI 27 (N). In una chiesa vicina cadde un fulmine mentre vi si celebrava la messa. Nella chiesa si trovavano raccolte circa 40 persone; di queste una fu uccisa, 18 furono ferite più o meno gravemente. L'individuo ucciso è un contadino.

Da Tzakopane giunge poi il seguente telegramma: Sul lago di Tzorba fu capovolta dal temporale un' imbarcazione, nella quale si trovavano 4 *touristes*; tre annegarono, uno fu salvato.

Il processo della Banca Romana. ROMA 27 (N). Oggi è continuato il riassunto del presidente.

Grave incendio. DEBRECZIN 27 (B). Al molino a vapore Istvan, nella sezione per la mondatura del grano, è scoppiato un grande incendio. Tutti gli arredi del magazzino e 10.000 quintali di farina andarono perduti. Parecchi granai furono distrutti; tre operai trovarono la morte fra le fiamme. I danni ascendono a mezzo milione di fiorini.

Tre alpinisti precipitati. LEOPOLI 27 (N). Tre alpinisti, non si sa se tedeschi o ungheresi, precipitarono dal monte Gerlach in un abisso e vi rimasero cadaveri.

RECENTISSIME.

Trento al generale Baratieri. TRENTO 26. Come sapete, il Municipio di Trento mandò al generale Baratieri un telegramma di congratulazione per la vittoria di Kassala. Ora la *Gazzetta di Trento* in un comunicato d'intonazione ufficiosa qualifica come *atto inconsulto* il telegramma, e ciò tanto più, dice il comunicato, in quanto che si tratta di un uomo che prese le armi contro la sua patria. La luogotenenza ha invitato il Municipio a giustificare il suo procedere e gli ha espresso il suo biasimo.

Una torpediniera in alluminio. LONDRA 26. In un cantiere sul Tamigi sta per essere ultimata una torpediniera, in alluminio, che si sta costruendo per conto del governo francese. La torpediniera, se i calcoli e le previsioni non falliscono, raggiungerà una velocità massima di 31 nodi all'ora.

L' invenzione di un prete. LUCCA 26. Il prof. sac. Alfonso Del Prete, ha inventato una nuova macchina fotografica senza il bisogno della «camera oscura». Egli avrebbe costruito una macchina così ben disposta, che appena sensibillizzata la lastra, si può dovunque e in piena luce svilupparo e fissare l'imagine.

L' incendio di Marsiglia. MARSIGLIA 26. L' incendio continua ad infierire. Trenta case sono già distrutte; i danni ascendono sinora a 5 milioni di franchi.

Un frate e una ragazza greca. ROMA 26. Il napoletano Gilli Antonio, bel giovane di 25 anni, fattosi frate, venne mandato in un convento di Smirne. Ivi conobbe e amò - corrisposto - una ragazza greca diciassettenne, bellissima, certa Lina Merli, che abitava in un palazzo di faccia al convento, e fuggì tempo addietro con lei, venendo in Italia. La questura li ricercava da tempo, e iersera riuscì ad arrestare tutti e due all'ufficio postale, mentre s'accingevano a ritirare una lettera ferma in posta. La ragazza, che sarà consegnata alla famiglia, onesta ed agiata, gridava che il suo seduttore la aveva rovinata. Il frate era vestito elegantissimamente; egli era riuscito ad impiegarsi come scrivano in una casa di commercio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Acqua! Acqua! Mentre si attendeva e si sperava dal nord la pioggia, è venuto il vento dal sud; un orribile vento afoso, un vento africano, che invece di portare il desiderato sollievo non ha fatto altro che sollevare... la polvere. Si può star sicuri che se qualcosa manca a Trieste, non è certamente la polvere. Il discendente diretto del *Simoun* ha potuto sbizzarrirsi atavisticamente nelle più frenetiche volate, facendo roteare in vorticosi e innumerevoli giri tutti i detriti e le sgretolature di seleo, tutto il polverame grosso e minuto, che otto giorni di temperatura tropicale e di inesorabile siccità avvevano raccolto nelle nostre vie, e più specialmente in quelle non selciate. E' doloroso a constatarsi, ma lo spettacolo che offriva ieri Trieste, in completa balia di nere e fitte colonne di polvere, che l'attraversavano furiosamente in tutti i sensi, come un' orda selvaggia di saccheggiatori, era umiliante per tutti i cittadini, era indegno di una città ricca, civile e moderna come la nostra. A tutti gli svolti di vie, nei crocicchi, nelle piazze, i passanti erano investiti da nembi di polvere, mitragliati da grossi granelli di minuzzame di pietre, accecati, pieni gli occhi, la bocca, le orecchie, il naso di polvere. Tutto era polvere; non si vedeva, non si sentiva, non si respirava che polvere e un molesto pizzicore all' epidermide rivelava come la nostra tiranna di ieri sapesse penetrare oltre i vestiti. Nelle case non si stava meglio. Chiudendo le finestre, ogni camera diventava un forno; lasciandole aperte, i mobili s'imbiancavano rapidamente, la polvere penetrava per tutto, imbrattava tutto, formando la disperazione delle massaie.

E intanto, negli stomachi dei cittadini, microbi scendevano trionfanti e gloriosi.

Il rimedio? - uno solo: l'acqua; i 40000 metri cubi d'acqua che la città aspetta da 92 anni, 11 mesi e 27 giorni precisi, dal momento in cui fu proclamata per la prima volta la necessità del provedimento.

* * *

E la città incomincia a trovare che ha aspettato abbastanza. Sarebbe per Trieste una dolorosa confessione di miseria intellettuale e d' impotenza amministrativa se si mostrasse eternamente rassegnata ad aspettare dal cielo quell' acqua di cui ha tanto bisogno, mentre c' è il mezzo di procurarsela in terra, con un po' di slancio e di energia. Ci troviamo adesso, per la prima volta dopo tanti anni, di fronte ad un progetto chiaro, concreto e preciso; se n'è annunziato un secondo e se ne preavvisa un terzo.

Si scelga adunque una buona volta; si osi. Vi sono dei casi - ha detto recentemente un illustre uomo politico - in cui l'osare non è audacia, è saggezza. Ed è questo appunto che è mancato finora al nostro consesso cittadino deliberante: l' animo di osare. Nè vogliamo addossargliene maggiore responsabilità di quella che gli spetti per le circostanze d'ambiente in cui l' attività del nostro Consiglio si svolge. Si tratta di assumere una gravissima responsabilità: lavori di gran mole, spese colossali, impegni a lunga scadenza. Ora sarebbe un'eresia l' asserire che la cittadinanza nostra non prenda vivo interesse alla politica municipale; vi partecipa anzi con passione, ma non lo fa coi mezzi più atti a regolarne l'indirizzo ed a fornire agli amministratori del Comune il modo di farsi un concetto esatto della corrente che predomina nella publica opinione. Qui da noi si è forti nella critica. Ognuno si vale del suo incontestabile diritto di vagliare e discutere gli atti dell'amministrazione civica e spiega in questa bisogna un singolare ardore. E' qualche cosa ma non basta. La critica è un'arte facile, che ha il vantaggio di prendere a punto di partenza gli effetti per giudicare le cause. Insomma il comodo senno del poi. Invece è proficuo, sano e vivificante per una civica amministrazione il libero manifestarsi dell' opinione publica nei comizi, nelle associazioni e per mezzo della stampa, ogni volta che si presenta sul tappeto una questione di grave importanza.

Questo, da noi, manca adesso quasi del tutto e bisogna risalire a parecchi anni addietro per trovarne qualche esempio. Abbiamo un paio d'associazioni che si occupano indefessamente degl'interessi publici, ma ai loro voti, resi autorevoli dalla competenza e dall'ingegno dei consociati, manca la consacrazione del popolare suffragio.

Eppure sarebbe questo il solo mezzo per ispirare coraggio nei timidi, per eccitarli ad affrontare con serena coscienza la grave responsabilità di un' opera grandiosa che impegnerà per lungo tempo le finanze del Comune.

Se il popolo vuole il provedimento di acqua, lo dica; in quanto alla spesa, non è ammissibile che una città come Trieste non possa trovare il modo di pagarla.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Per onorare la memoria di Attilio Morterra, dai cugini dott. Carlo ed Enrico Levi f. 10.

Unione Ginnastica. Questa sera ha luogo l'annunciato convegno nel giardino sociale con banda e fuochi.

L'arco di Riccardo. Questo antico monumento è dei pochi che a Trieste sussistano tuttora, eloquenti testimoni del passato, e la cui origine risalga ai buoni tempi dell'edilizia romana. La storia e la leggenda si sono disputate intorno al significato di questo arco e alle vicissitudini ch' esso attraversò nella sua secolare esistenza. La tradizione lo disse un arco trionfale e la fantasia del popolo vi legò la memoria di vari avvenimenti; la scienza riconobbe che era invece un fornice, o arco aperto al passaggio del popolo. Ma sia che lo si consideri sotto l'uno o l'altro aspetto, l' arco di Riccardo è un monumento degnissimo di considerazione e meritevole che si faccia tutto ciò ch'è necessario per conservarlo intatto ai nostri nepoti.

Informandosi a questi criteri, l'Associazione per le arti e l'industria presentò, tre anni or sono, un memoriale al Consiglio cittadino, chiedendo che l'arco di Riccardo venisse interamente scoperto e così conservato, seguendo l'esempio di quanto si fece a Pola per la Porta Gemina e per l'Arco dei Sergi.

Il Consiglio demandò l'argomento al Curatorio del civico Museo d'antichità per studio e riferta; e il Curatorio disimpegnò quest'incarico presentando un'erudita relazione, che fu portata a conoscenza della rappresentanza cittadina nel gennaio '92.

In questa relazione si raccoglievano le nozioni esistenti sull'arco di Riccardo, richiamandosi specialmente agli studi fatti da Pietro Kandler, per concludere con la raccomandazione che venisse tenuto serio conto dell'iniziativa dell'Associazione per le arti e l'industria, trattandosi d'una questione che non solamente interessa il decoro di Trieste, ma implica un dovere che le è imposto dalla sua secolare civiltà.

Infatti - diceva la relazione - sarebbe assai biasimevole se mentre i vicini popoli stranieri, con tanta passione e con la nostra ammirazione, curano la ricerca e la conservazione dei monumenti romani, noi che vantiamo di appartenere alla razza latina, lasciassimo nell'abbandono quanto abbiamo ereditato dagli avi.

Il Consiglio, preso atto di questa riferta, rimise l'oggetto all'ufficio edile perchè elaborasse i vari progetti possibili e presentasse quindi una relazione sugli stessi nonchè sulla relativa spesa.

Da quel giorno in poi la questione è rimasta sepolta: nessuno ne ha più sentito parlare. Questo fatto prova una volta di più quanto fossero giusti i motivi che determinarono la riforma dell'ufficio edile, votata non ha guari, perchè si vede anche da questo esempio che quell'ufficio, con le forze di cui sinora disponeva, non era in grado di corrispondere a tutte le sue incombenze.

Noi speriamo che la riorganizzazione di questo importantissimo ramo dell'amministrazione comunale appartenga bentosto ai fatti compiuti. E facciamo voti che allora, senza ulteriori indugi, si concretino le proposte relative alla conservazione del venerando monumento.

Divieti d'importazione. Il Governo norvegese ha proibito l' importazione dalla Galizia, dalla Bucovina e dalla Russia, di biancheria usata, di vestiti usati, di ovatta e di oggetti lettereecci pure usati, nonchè di stracci.

Il Governo ellenico ha proibito l' importazione in Grecia di bovini e bufali, vivi o macellati, nonchè dei relativi prodotti animali dai porti di Smirne e Costantinopoli, come pure da tutti i porti della Turchia europea nel Mar Nero da Media (Salmy distos) fino a Sylivria nella Propontide, quest' ultima compresa, regnando in quei paesi il tifo bovino.

Grafologia. *Il Corriere della Sera* reca un lungo ed interessante articolo di Guglielmo Hamburger su quella scienza che insegna a scoprire i rapporti che possono esistere fra il carattere morale e il carattere grafico di una persona, scienza a cui si è dato il nome di *Grafologia*.

Conosco molte persone - scrive brillantemente l'articolista - che, ricevendo una lettera di cui per caso non capiscono a prima vista la provenienza, la esaminano da tutti i lati, studiano attentamente sulla busta la scrittura e la forma dell' indirizzo, e se tutto ciò non basta a far loro scoprire il mittente, si rassegnano finalmente ad aprirla, coll'aria poco sodisfatta di chi si è inutilmente provato a trovar la soluzione di un indovinello. Evidentemente, secondo l' idea di molti, il celebre detto: *Le style c'est l' homme* va inteso così: *L' écriture c'est l' homme*; e forse non hanno torto.

Goethe, la cui vasta mente investigava quasi ogni ramo dello scibile umano, in una lettera diretta al celebre fisionomista zurighese Lavater, dice non esservi dubbio che la scrittura rifletta i sentimenti e l'indole dello scrivente e che da essa si possano trarre delle conclusioni sul suo modo di essere e di agire.

Un errore sarebbe il supporre che l'impronta della calligrafia diponda solo dal modo con cui si tiene la penna. Il celebre fisiologo Preyel di Manchester, ora professore della università di Berlino, ha fatto degli esperimenti interessantissimi, scrivendo, per esempio sopra una lavagna coricata in terra, con un pezzo di gesso attaccato al piede, oppure tenendo il lapis fissato fra i denti o attaccato al gomito, o al mento.

L' articolista del *Corriere*, dimostrato così come le differenze individuali che si scorgono nelle varie scritture non siano dipendenti dal modo di tener la penna o dai modelli di calligrafia, ma siano invece dei fenomeni fisiologici e psicologici dipendenti dal centro nervoso, riporta alcuni giudizi dei più illustri grafologi: il Flandrin, il Michon, il Preyer, ed ecco alcune delle loro osservazioni:

L'innalzarsi delle righe da sinistra a destra dimostra che lo scrivente è ottimista, zelante, intraprendente od ambizioso, e che ha fiducia nel buon esito della sua impresa. Servano d'esempio le lettere di Napoleone I, di Thiers, di Garibaldi e di Darwin. La direzione opposta delle righe è segno di pessimismo, di una disposizione malinconica più o meno passeggera, di scoraggiamento, tristezza o malcontento. L'indole satirica e pessimista del grande poeta Byron è confermata dalle righe discendenti delle sue lettere. Anche il filosofo del pessimismo, Schopenhauer, mostra per lo più la stessa particolarità, sebbene non tutte le sue righe abbiano la stessa direzione all'ingiù, la quale è invece costante nel suo discepolo Hartmann, il filosofo dell'Incosciente. Le linee che salgono prima per abbassarsi poi, formando quindi un arco rivolto all'insù, indicano che lo scrivente incomincia le sue imprese con lena ed energia, ma si scoraggia e perde tosto la voglia di continuare o di terminare l'opera principiata. Questa tendenza si manifesta nella scrittura della marchesa di Pompadour.

Che se le righe formano invece un arco rivolto all'ingiù, ciò prova che durante il lavoro lo scrivente acquista maggior voglia e coraggio. Talora avviene che le stesse righe cambiano più volte direzione somigliando quasi alle onde del mare, il che si osserva nella scrittura di Talleyrand e in grado minore del diplomatico russo Ignatiev e si interpreta come indizio di versatilità e di astuzia.

Se la scrittura è molto serrata ed ha poca pendenza, coprendo inoltre quasi tutta la carta, senza lasciar margine nè spazio in alto, lo scrivente dà prova di avarizia; la soverchia abbondanza dello spazio libero e della distanza fra le righe dimostra invece prodigalità.

In generale le lettere esageratamente grandi o piccole dimostrano una certa ricercatezza da parte dello scrivente. Le prime, se usate nella propria firma, sono prova di carattere fiero ed orgoglioso, e si ammirano nelle firme dell'ammiraglio Coligny, della regina Elisabetta d'Inghilterra, dell'imperatore Guglielmo I e di Bismarck. Le lettere eccessivamente piccole possono essere indizio del dono d'osservazione, ma anche di mente angusta e di pedanteria. Le minuscole di Bismarck raggiungono sovente la altezza di 7 sino a 17 millimetri, mentre le maiuscole di Emin Pascià restano talvolta al di sotto di 2 millimetri. Le persone il cui sentimento estetico è molto sviluppato, amano spesso formare belle iniziali, come Raffaello e il poeta Paolo Heyse. La bruttezza delle maiuscole è invece indizio che questo sentimento manca più o meno.

L'energia si rispecchia nelle aste forti; se queste, grosse in alto, si assottigliano alquanto in basso, ciò è segno di risolutezza. La cura data alla giusta punteggiatura, alla posizione esatta degli accenti e dei punti sugl' *i* dimostra lo spirito d' ordine dello scrivente ed è caratteristica per le calligrafie di Pasteur e di Moltke. Se i punti ed accenti sono fuori di posto o dimenticati, se la punteggiatura è trascurata, è lecito supporre che lo scrivente non abbia il talento dell'ordine o dell'amministrazione.

Certo è - conclude l' articolo - che la grafologia sarà tant' acqua sui molini dei raccoglitori di autografi. Chi sa se gli storiografi dell' avvenire, volendo studiare il carattere morale di un personaggio storico, non dovranno prima risolversi a sottoporre la sua scrittura ad un esame grafologico?

Un match ippociclistico all' ippodromo Montebello. A quanto apprendiamo sarebbe avvenuta in questi giorni una sfida fra due noti velocipedisti ed il proprietario d'una scuola d' equitazione di qui, per un *match* da corrersi sul percorso di 15 miglia inglesi. I due velocipedisti correrebbero in *tandem* (bicicletto a due posti); l'avversario avrebbe a sua disposizione dieci cavalli. Il *match* dovrebbe aver luogo all'ippodromo Montebello.

Dopo lo straordinario sviluppo preso dal velocipedismo ed i progressi che ogni giorno va facendo e dopo aver quasi detronizzato il cavallo trottatore, è interessantissimo il *match* attuale, che proverà se il bicicletto sia già arrivato al grado di poter battere il cavallo a carriera. A Parigi ed a Milano hanno diggià avuto luogo diversi *match* simili fra il celebre capitano Cody, il re dei *Cow-boys*, ed i migliori velocipedisti, con esito però sì vario da non potersi stabilire ancora a chi spettasse la palma.

Se le due parti potranno accordarsi sulla posta della scommessa, che, sempre a quanto ci dicono, è ora l' unico punto da appianarsi, essendochè una parte vorrebbe fosse di 5000 franchi, l'altra invece di 2000, assisteremo certamente ad uno spettacolo sportivo interessante.

Elargizioni varie. Ci pervennero dai signori Giuseppe e Vittorio Ancona, nel primo anniversario della morte del loro padre venerato, f. 10 a favore della Guardia medica e f. 10 a favore della Fraterna israelitica di Misericordia.

Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero: dal sig. L. f. 10 a favore dell'Ospizio marino; dal dott. A. A. f. 15, raccolti da alcuni amici a favore delle Colonie feriali; dal dott. Vittorio Serravallo 25 bottiglie di ferro-china a favore dell'Ospizio marino.

Dazio consumo a Rovigno e Gorizia. Il giorno 9 agosto p. v., alle 10 ant. avranno luogo a Rovigno le trattative di convenzione per il pagamento dell' imposta generale di consumo sul vino, mosto e sulla carne, nel distretto amministrativo di Rovigno, per l'anno 1895 ed eventualmente per gli anni 1896 e 1897. L'importo di convenzione è fissato a f. 6000.

A Gorizia le trattative per una simile convenzione avranno luogo addì 20 agosto, pure alle 10 ant. Il prezzo di convenzione fu fissato a f. 38,000.

Sequestro d'armi di contrabbando - Licenziamenti revocati. Alle 3 pom. di martedì, allorchè il piroscafo del Lloyd *Danae*, ormeggiato al molo N. 3, si accingeva a partire per il Levante, gli organi della finanza salirono a bordo per la consueta visita, procedendo alla quale scopersero una certa quantità di cariche da rivoltella nascoste fra il carbone; dopo altre ricerche trovarono due sacchi contenenti complessivamente 50 rivoltelle; tanto le armi quanto le cariche erano oggetti che si tentava di contrabbandare, perciò furono sequestrati. Uno dei fuochisti di bordo dichiarò che le armi sequestrate appartenevano a lui.

Avvertita di tale scoperta la Direzione del Lloyd, questa ordinò che gli otto uomini costituenti il personale subalterno di macchina del piroscafo venissero tosto fatti sbarcare, assieme alle loro robe e si considerassero licenziati dal servizio della Compagnia. Per il servizio del *Danae*, che doveva partire, si provvide al momento col personale di altri piroscafi.

Degli otto licenziati, sette - vale a dire tutti, meno quello che si dichiarò colpevole del tentato contrabbando - si presentarono alla Direzione e dichiarandosi completamente innocenti, protestarono contro la misura che li colpiva, chiedendo di essere riammessi al servizio. La Direzione rispose ad essi che il loro licenziamento era avvenuto per ordine superiore, salva la decisione del Consiglio d'amministrazione, che si sarebbe riunito venerdì (ieri).

Apprendiamo ora con piacere che il Consiglio del Lloyd riconobbe l'innocenza di quei sette fuochisti e decretò che siano riammessi al servizio.

A proposito di bagni. Un assiduo lettore, che è anche assiduo frequentatore dei nostri stabilimenti balneari, ritorna opportunamente su un vecchio motivo di cronaca. Accade non di rado, egli osserva, specialmente nel riparto feminile, che l'una o l' altra bagnante si ferisca accidentalmente oppure venga colta da improviso malore. Non sarebbe male quindi che ci fosse in ogni stabilimento balneare una piccola cassetta contenente i medicinali e i rimedi di maggiore necessità, da poter medicare una piccola ferita, da far cessare un deliquio ecc. La spesa sarebbe minima e i proprietari si guadagnerebbero un piccolo titolo di benemerenza agli occhi dei frequentatori. Ecco un desiderio equo e modesto che proprio non si capisce perchè tardi tanto a venire esaudito.

Per i docenti. Il Consiglio scolastico di Pisino apre il concorso, entro due set-

---

I COCCODRILLI

7)

Perchè? Non avrebbe potuto spiegarlo bene, avendo fatto, volontariamente, il sacrifizio di sè; ma quell' uomo così cinico, dagli occhi stillanti la bile, dalla voce imperiosa, le ispirava una sempre maggior ripugnanza.

In istrada respirò più liberamente.

Il tempo era superbo: il sole illuminava colla sua luce gaia le vetrine delle botteghe.

Lionella scese il corso, andò ai magazzini del Louvre, dove comprò qualche oggetto indispensabile, dando ordine di portarli in via di Vienna.

Prima d'uscire si fermò alla biblioteca, scrisse una lettera a sua madre, vi mise dentro due biglietti da cento e la suggellò.

La lettera era scritta in stile strano: ecco ciò che conteneva:

«*Mia buona vecchia*,

«Ti mando qualche soldo. Tu m'hai fatta «bella io ti farò ricca o mi ucciderò. Qui «non si parla che di denaro, l'oro abbaglia «gli occhi dappertutto, mentre ve n' è così «poco da noi. Io ne voglio e ne avrò per «te e per i piccini. Ciò che vedo mi nau«sea. Non sono pertanto stata allevata in «una cappella; ma i marinai, quando sono «ubriachi, non sono così grossolani come «le persone che mi parlano, per quanto «queste siano ben vestite. I loro discorsi «mi fanno vergogna; ma mi abituerò; non «posso lasciare morir di fame te e i pic«cini; se non fosse per voi, mi sarei but«tata al fiume sin dal primo giorno. Ad«dio, povera mia vecchia, compiangi la tua «Lionella; ciò che mi sostiene gli è che «ciò che faccio è per voi e che vi amo. «Accendi un cero alla Madonna perchè sia «più presto finito e abbraccia i piccoli.

«Tua figlia: *Lionella*.»

Rajmond venne a trovarla l'indomani. Fu elettrizzato; otto giorni dopo era pazzo di lei. Lionella era veramente una superba creatura, era la perfezione della donna del paese del sole, e aveva ancora di quelle ammirazioni ingenue che colmavano di gioia Antonino. Tutto ciò che vedeva al teatro, alle passeggiate, alle corse la meravigliava e la esaltava, ed ella gli raccontava le sue impressioni in un linguaggio caldo e figurato che lo divertiva molto, alla sera, quando veniva a passare due o tre ore con lei.

Insensibilmente si appassionò, non per le qualità intellettuali o del cuore di Lionella, ma per quella donna splendida che eccitava l'invidia dei suoi amici e gli dava le sensazioni di amor proprio a cui egli teneva tanto.

Ella fu abbastanza abile per non lasciargli vedere l'imbarazzo istintivo che provava presso di lui. Dopo sei mesi egli non aveva nulla conquistato del cuore della sua amica, e l'antipatia che ella aveva per lui era più viva che il primo giorno.

Eppure egli si mostrava verso di lei di una generosità illimitata che, per dire il vero, gli costava poco.

Le dette valori nuovi per somme piuttosto forti; ne rivendè qualcuno con un benefizio enorme di cui le tenne conto con uno scrupolo che lo onorava; ma durante i primi sei mesi la fortuna aveva per lui di tali larghezze che le sue casse gli parevano inesauribili e che non ne toglieva somma, per quanto forte, che non fosse subito ricuperata.

La sua maniera di dare guastava d'altronde i suoi magnifici regali.

Emetteva davanti a Lionella, la sera, presso al fuoco, o a tavola, quando riceveva i suoi amici a pranzo, le teorie le più demoralizzanti. Fra due bicchieri di Champagne o di Cliquot si sbottonava e raccontava i giuochi della finanza moderna con un cinismo rivoltante e con espressioni che a Lionella facevano schifo.

Ella aveva il cuore troppo alto per non disprezzarlo dopo tante vanterie, e, per quanto degradata si ritenesse essendo la sua amica, si sentiva di molto a lui superiore.

Lionella aveva fatto presto ad acquistare il tono parigino; ella aveva riformato il suo linguaggio, preso le maniere delle donne del *demi-monde*; la sua suprema bellezza suppliva a ciò che le mancava ancora; ed ella era divenuta una donna desiderabile, destinata ad eccitare i desiderii dei milionari, a lusingare la loro vanità quanto i loro sensi.

Le cose erano a quel punto la sera in cui il conte di Saint-Florent aveva inteso parlare dell'amica dell' agente di cambio.

Da quel momento egli non ebbe più che un desiderio: vederla. S'informò e apprese che andava la sera al bosco in una *vittoria* che Rajmond le aveva dato, il mercoledì all'Opera e qualchevolta, il martedì, al teatro francese.

A più riprese la incontrò ai Campi Elisi, e una sera la vide al teatro francese in un palco accanto alla poltrona che egli occupava.

Come si stabilì fra loro una specie di corrente elettrica che li mise in comunicazione? Come Lionella trovò piacere a lasciarsi guardare da quel gentiluomo dal volto fiero e dolce, così differente dal padrone al quale ella apparteneva?

Sarebbe impossibile spiegare quelle affinità misteriose il cui risultato è fatale.

Pochi giorni dopo il conte ottenne appuntamento dalla bella donna, ora in fondo ad un palco in teatro, ora in un viale poco frequentato del Bosco. Con una discrezione di cui ella gli fu riconoscente, non le domandò nè ciò che faceva, nè da chi ella poteva dipendere. Mai egli toccò quel soggetto delicato; s'accontentò di parlarle di sè, dei suoi desiderii, del suo amore in termini così rispettosi come se si fosse indirizzato ad una duchessa.

Vi sono uomini i quali stimano che con una donna, quale che sia, la deferenza e le forme sono di rigore ed è quella una attenzione che ne trova, almeno al principio di una relazione, poche d'insensibili o d' indifferenti. Lionella, la quale dopo il suo arrivo a Parigi non s' era attaccata a nulla, aveva in riserva quel tesoro d' amore che tutte le donne hanno da spendere.

Ella s' appassionò pel conte, ed egli che provava per lei il sentimento non straordinariamente ardente dell' uomo che ammira una superba statua, contemplandola con piacere artistico e delicato d'un amante del bello, fu sorpreso di trovare in lei degli slanci esaltati e il fuoco d'un amore che non credeva più di poter accendere nel cuore di una donna.

(*Continua*)

dimano, ad alcuni posti di maestro dirigente, di sottomaestro e di sottomaestra per le scuole di Sumberg, Corridico, Novacco, Albona e Pedena.

Gli incerti della stagione. La cuoca Antonietta Paiè, di 26 anni, istriana, anni sono, avendo sposato un francese, si era domiciliata a Marsiglia, ov'era rimasta fino all'epoca degli ultimi torbidi colà avvenuti. Poi, assieme ad altri cittadini non francesi, era fuggita ed era venuta ad abitare a Trieste. Qui fu assunta in qualità di cuoca al servizio della famiglia Strasser, che attualmente trovasi in campagna, al N. 34 di via dell' Istria, in una villa abitata anche da altre famiglie.

Iermattina la Paiè fu colta improvvisamente da tremiti, diarrea e vomito. In pochi minuti la notizia si seppe e qualcuno temette si trattasse... di quel brutto e tanto temuto signore, il cui nome, gettato là in mezzo a quel po' di confusione accaduta, produsse tanto spavento in due signorine colà villeggianti, a nome Teresina Brecciar e Maria Lauter che si recarono tosto alla farmacia Godina dapprima, poi all' appostamento dei vigili di San Giacomo a far telefonare alla Guardia medica. Il dottor Plitek si recò infatti sul luogo e constatò che la cuoca soffriva semplicemente di una perturbazione di stomaco, che, dopo alcuni rimedi a lei somministrati, svanì del tutto. E tornò la pace nel campo, turbato dal pauroso fantasma dello zingaro, che, fortunatamente, era molto lontano e lo sarà, speriamo, per un bel pezzo.

⁂ Anche nel pomeriggio di ieri veniva telefonato dall' appostamento dei vigili alla Guardia medica che c'erano due ammalati che abbisognavano di soccorsi. Al N. 13 di via Media, il mediatore signor F. Marchesan, d'anni 29, era stato colto da diarrea e vomito e gli stessi fenomeni si erano manifestati nel muratore Giuseppe Tondolo di 60 anni, abitante al N. 6 di via Giuliani. Tutti e due però, come fu constatato, non erano altro che due casi... di indigestione.

Per l'igiene. Riceviamo la seguente:

«Allorchè una malattia infettiva funesta una famiglia rubando un caro angioletto all'amore dei suoi genitori, questi hanno l'obbligo di distruggere e far disinfettare tutto quanto venne a contatto coll'ammalato e infine far raschiare la stanza stessa dove giacque se ad intonaco, cambiare la carta se tappezzata. Siccome era buona parte dei fabbricati in città hanno le stanze tappezzate a carta, si vedono, purtroppo di sovente, presso le colonnine di case, dove il morbo è passato mietendo la sua vittima, mucchi di calcinacci misti a carta che i manovali depositano per trasportare poi a lavoro compiuto. Intanto ogni più lieve brezza alza e sparpaglia i pezzi di carta (veicolo d'infezione per eccellenza) che vengono spinti nei portoni delle case circostanti, o fra mani d'innocenti bambini che, attratti dai vaghi colori se ne servono di trastullo, con quali conseguenze, lascio al tuo criterio di imaginare. Come viene trasportata la biancheria infetta in carri chiusi, non sarebbe consulto di provvedere affinchè le carte tolte dagli appartamenti infetti venissero trasportate immediatamente a mezzo dei carretti coperti?»

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Col piroscafo *Dinara* per il Canale di Leme, con fermata a Parenzo e Rovigno e toccata di Orsera; la partenza seguirà alle 8 di mattina; il ritorno da Rovigno alle 8 di sera. A Parenzo i gitanti troveranno delle novità in fatto di scoperte archeologiche.

Il piroscafo *Egle* partirà alle 2½ pom. per Grado, ove avrà luogo un publico giuoco di tombola; ritornerà di là alle 8 pomeridiane.

Per Capodistria partirà alle 3.35 pom. il piroscafo *Risano*, il quale ritornerà alle 6.30 pomeridiane. Tale gita coinciderà col convegno dei piranesi e degli umaghesi in quella città.

Il piroscafo *Giuseppina C.* si recherà a Pirano e Porto Rose; partirà alle 3.40 e ripartirà da Porto Rose alle 7¾ e da Pirano alle 8¼ di sera.

Il *Nedda* farà le solite due corse serali per Barcola; partirà, cioè, alle 7 e alle 8 pom. e ritornerà alle 7½ ed alle 8¾ pomeridiane.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Medusa* è partito ai 25 corr. da Rio per Trieste; il *Vorwärts* è partito ieri da Brindisi per Trieste; il *Pandora*, proveniente da Trieste, è arrivato ierlaltro a Pernambuco; il *Maria Valeria*, pure proveniente da Trieste, è arrivato ieri a Colombo.

Politeama Rossetti. Questa sera, inaugurazione delle serate di *highe-life* con programma variato. Si produrrà per la seconda volta *mister* Harry Krembser, l' applaudito saltatore sui trampoli.

Un uomo terribile. Certo Alessandro Parenzan, di Andrea, di 29 anni, da Pirano, facchino, parecchie volte punito per contravvenzione, nella notte dai 20 ai 21 giugno, veniva arrestato, in via dei Capitelli, dalle guardie di p. s. Saladin e Lepuzza, perchè colpito dal precetto di sfratto. Egli oppose viva resistenza, così che le guardie a gran fatica poterono condurlo in via Tigor. Strada facendo il Parenzan menava alle guardie dei gran calci e al Saladin morse un dito della mano sinistra; le apostrofava poi entrambi con le parole: «Figure porche, assassini.» Come Dio volle venne messo a dormire negli arresti di via Tigor. La mattina seguente il cancellista di polizia Pasquali lo fece venire dinanzi a sè per assumerlo a protocollo ed egli, indicando le due guardie che lo avevano arrestato, ivi presenti, disse: «Questi sbiri, quando che sorto fora, i gavarà de passar per le mie man. Anca se ciapo vinti ani de galera, no me importa.» Il cancellista Pasquali lo ammonì, ma il Parenzan, con atto minaccioso, aggiunse: - «Ah, mi no go paura! Quel che digo, fazzo.»

Ieri ebbe luogo in suo confronto il dibattimento per i crimini di publica violenza, di pericolose minacce e per le contravvenzioni d'infrazione di sfratto e di offese alle guardie.

La Corte era composta dei giudici cons. Ternovez, cons. Unterkircher, e seg. cav. Wolff e presieduta dal cons. cav. Defacis; P. M. dott. Chersich; difensore avv. dott. Cavazzani.

Il Parenzan, nel suo costituto, accampò l'escriminante della totale ubriachezza.

— In quel dopopranzo, - disse - gavevo bevudo assai vin. No me ricordo gnente de quel che xe nato: Pol esser anca che go tirà piade ale guardie, ma no ghe go dà de cuor; iero como mato.

— Però la mattina seguente, a mente serena, avete seriamente minacciato le guardie.

— Go dito che le gavarà de far con mi, parchè le diseva de le cosse che me pareva che no fussi vere. El poi pensar che me ga fato mal sentirme acusà in quel modo. Ma, po, no intendevo miga che le mazzarò, le guardie! Parole cussì, che se disi, senza pensar.

Ammise di essere colpito dal precetto di sfratto e di avervi contravvenuto.

Le guardie Saladin e Lepuzza e il cancellista Pasquali confermarono i fatti come descritti nell'atto di accusa.

Il Parenzan venne condannato a 14 mesi di carcere.

Fallimento colposo. Emilio T. di Edoardo, da Trieste, di 34 anni, aveva aperto nel 1883 un esercizio da macellaio, che resse abbastanza bene fino il 1892. In quell' anno però, il T., avendo cominciato spendere più di quanto gli permettessero i suoi guadagni, si trovò sbilanciato. Invece di moderarsi per rimettersi in piedi, e di presentare il suo stato, continuò a spendere come prima, non solo, ma fece dei debiti per un importo di f. 260 e dei pagamenti per f. 106. Infine dovette dichiararsi fallito.

Ieri comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, per rispondere del delitto di fallimento colposo.

Lo difendeva l' avv. dott. Padovan.

Il T. confessò pienamente di essersi diretto male, ma disse a propria discolpa, che aveva sempre sperato di esser favorito dalla fortuna, per corrispondere ai propri doveri.

Venne condannato a 3 settimane di arresto.

Durante il lavoro. Il falegname Giuseppe Godina, d'anni 20, abitante in via del Boschetto, ieri sera alle 8 pomeridiane ricorreva alla Guardia medica perchè, lavorando, aveva riportato, con uno scalpello, una ferita lacera alla mano sinistra. Ottenne le debite cure dal dott. Fonda.

La cronaca triste. Il tagliapietra Giacomo Pontelli, diciannovenne, colto ieri da alienazione mentale, si recò da solo all'ospedale, ove si diede a ballare nel modo più strano. Fu accolto nelle sale di osservazione.

Bambino caduto. Il bambino di quattro anni Luigi Listuzzi, cadendo ieri da una sedia, riportò una frattura al braccio destro e dovette venir accolto nel ripartimento «bambini» all'ospedale.

Caduta. Nel pomeriggio di ieri il calzolaio Elia Smerdù, d'anni 17, abitante in via del Solitario, cadde e riportò una contusione al piede sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Antonio Miceu, d'anni 15, abitante in via S. Cilino N. 6, ieri sera, cadendo, riportò una ferita lacera al cubito sinistro. Ricorse egli pure alla Guardia medica.

Risse e ferimenti. La prestaservizi Caterina Miani, d'anni 53, abitante in via Chiauchiara N. 6, ieri, poco dopo le cinque pom., presentavasi alla Guardia medica e raccontava al dottore d'ispezione di essere stata percossa a pugni e gettata a terra. Il medico constatò che ella aveva riportato alcune leggere contusioni ai gomiti ed alla spalla sinistra. Le vennero prodigate le cure necessarie, dopo le quali se ne andò.

Il bottaio Giuseppe Pieris, d'anni 16, abitante in via del Molino a Vento N. 23, ieri verso il meriggio, recavasi pure alla Stazione centrale di soccorso e mostrò al dottor Plitek una suffusione sanguigna con parziale escoriazione della clavicola destra. Dichiarò d'essere stato colpito con un sasso, da un suo compagno di lavoro, in seguito ad una rissa insorta fra loro. Dopo ottenute le debite cure, si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Teresa Mussich, d'anni 35, abitante in Gretta N. 10, ieri, poco dopo il meriggio, recavasi alla Guardia medica con una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra, riportata, a quanto ella raccontò, in seguito ad un colpo infertole con una bottiglia, in rissa. Ottenne le debite cure dal medico di turno.

Lesioni accidentali. Italia Bello, di anni 27, abitante in via della Torretta N. 6, ieri alle 5 pom. con un coltello da cucina, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica per le debite cure.

Ieri, nel pomeriggio la fanciulletta Ersilia Lenarduzzi, figlia di una rivendugliola, abitante in via del Torrente N. 34, stavasene vicino al banco di vendita della propria madre, quando accidentalmente le cadde un peso sulla testa. La poverina riportò una ferita lacero-contusa, per la cura della quale venne trasportata alla Guardia medica.

Lo studente Enrico Greeham d'anni 15, abitante in via Stadion N. 14, iersera, poco dopo le 9, ricorreva alla Guardia medica con due ferite di taglio all'avambraccio destro, riportate dando un pugno ad una vetrata, la quale s' infranse. Il dott. Fonda gli prodigò le cure necessarie.

Un furto di fiori. Nel nostro giornale del 10 giugno p. p. avevamo recato la notizia che il giardiniere Martino G., occupato al servizio del floricultore signor Giulio Perotti, era stato arrestato perchè imputato di un furto di fiori per un valore rilevante. Rileviamo ora che il G. da alcuni giorni venne rimesso in libertà, avendo la Procura di Stato dichiarato non sussistere alcun motivo di ulteriore persecuzione penale per il fatto in parola.

I compagni di stanza. Certo Pietro Corsi, scritturale, abitante presso un affittaletti in via del Solitario N. 3, venne derubato, ad opera di un compagno di stanza, di un orologio di argento del valore di 12 fiorini, nonchè dell'importo di 20 soldi.

Una sfrattata. In via dell' Orologio, ieri alle 7½ pom. venne arrestata, per infrazione al precetto di sfratto, la domestica disoccupata Agnese A., d'anni 40, da Delnia.

Ubriaco eccedente. Ieri, alle 2 pom., in via Donota, il venditore girovago di limonata Antonio A., d'anni 53, essendo ubriaco, commetteva ogni sorta di eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti.

Due Tritoni. Ieri nel pomeriggio furono arrestati i facchini Giorgio F., d'anni 20 e Francesco G., d'anni 23, entrambi da Trieste, perchè, in costume adamitico, si bagnavano alla riva del Sale.

Ciò che si può trovare per via. Furono rinvenuti ieri sulla publica strada e depositati all'autorità di Polizia una moneta d'oro, un braccialetto d'argento ed una cestella contenente alcuni effetti di biancheria.

Corrispondenza aperta. *Alcuni abbonati.* Furono fatti tutti i passi possibili anche direttamente, per ottenere quanto viene chiesto nella loro lettera, ma ragioni tecniche vi si oppongono.

Sig. *Abbonato* e sig. *V. A.* La questione dei pieni poteri fu demandata ad una commissione di 9 membri, presieduta dall'on. Coppino, che presentò una relazione in cui poneva restrizioni di varia natura al progetto originario. L'oggetto non potè però venir discusso, perchè fu deliberato di dare la precedenza ai provedimenti finanziari e questi tennero occupata la Camera italiana sino alla chiusa dei lavori.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 24.4, ore 2 pom. 31.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 753.1 — Oggi: Alta marea 8.9 ant. 5.46 pom. — Bassa marea 0.43 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Fra la cuoca e la padrona.

— Vorrei pregarla, signora, di una piccola anticipazione della mia paga.

— Per che farne?

— Domani è la mia festa, e devo prestar denari al mio sposo perchè mi faccia un regalo.

TEATRI

Politeama Rossetti. Compagnia equestre Ferdinando Amato. - (Ore 8½). Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 27 Luglio. La Borsa di Berlino chiude: Credit 218.25, Credit dopo Borsa 219.10, Rubli 219.—, Rend. Ital. 78.75, Disconto 189.60. (La chiusa precedente segnava: 218.25, 219.05, 79.—, 190.25). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 111.72, Rendita 87.02, Meridionali 602.—. - (La chiusa precedente notava: 111.45, 87.22, 606.—). - Apertura Parigi: Rend. 78.02, —.— sino 78.13. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.27, Italiana 77.87, Spagnuolo 64 3/16, Banche 613 5/16. (La chiusa precedente notava: 101.65, 78.27, 64 3/16, 618 7/16). — Dopo Borsa: Italiana 77.90, Francese 101.30 si telegrafa da Parigi: Pesantezza generale sopra conflitto China.

Qui Rendita Italiana da 77.10 a 78.15.

Listino. Napoleoni 9.91— a 9.92—, Zecchini 5.85 a 5.86, Lire sterline 12.44 a 12.45, Londra 124.70 a 125.—, Francia 49.50 a 49.70, Italia 44.20 a 44.45, Banconote italiane 44.25 a 44.50, Banconote germaniche 61.10 a 61.25. Rendita austriaca in carta 98.40 a 98.70, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 121.45 a 121.65, Rendita austriaca in Corone 97.90 a 98.10, Rendita ungherese in Corone 96.10 a 96.30, Credit 362.— a 363.—, Italiana 77.80 a 77.25, Lotti turchi 68.— a 68.50, Serbi 39.25 a 39.75, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.35.

LONDRA 27. (Cambi Chiusa). Consolid. 101.62, Lombardi 8¼ Argento 28.75— Rend. spagnuola 64.—, Rendita italiana 77.[illegible], Rendita ungherese in oro —.—, Egiziane —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 6/8. Fiacca.

LONDRA 27. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 31.50, Consolidati greci 4% 26.50.

FRANCOFORTE 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 294.87, Ferrato dello Stato 285.62, Lombarde 91.50. Calma.

PARIGI 27. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.27, Rendita italiana 5% 77.87, Rendita spagnuola esterna 64.03, Azioni Banca Ottomana 613 5/16.

Caffè. AMBURGO 27. Chiusa: Santos good av. per Luglio 77.25, per Settembre 73.25, per Dicembre 67.25 sost.o.

AMBURGO 27. Rio ordinario loco 70-74, reale loco 76-78, buono loco 80-83.

HAVRE 27. Chiusa: Santos good average per m. corr. per 50 chilogr. a fr. 97.25, per Novembre a fr. 85.25.

NUOVA-YORK 27. Apertura: Rio per consegne future, 5 in rialzo sostenuto invariato.

Cereali. LONDRA 27. Avena Azow loco inv. fiacco, Orzo Azow loco —.— invariato fiacco, Segala Azow loco inv. fiacco, Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco invariato fiacco, Formentone Danubio Foxani Rumenia loco fermo, Frumento California inv. fiacco Arrivati alle coste d' Inghilterra 21 carichi, dei quali 5 offerti.

LONDRA 25 - Importazione: Frumento 45780, Orzo 15300, Avena 188440 quarters. - Granaglie in generale calme. Frumento cedente. Farina senz'affari. Formentone animato. Orzo calmo, stazionario. Avena in parte in ribasso. Granaglie viaggianti senz' affari.

(Tempo bello).

Cotoni. LIVERPOOL 27. - Mercato calmo. Tenders in Dochets 300, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importazione 1068. — Merce americana a consegna da qualunque porto LMO. Per Luglio 3 40/64, Luglio-Agosto 3 40/64, Agosto-Settembre 3 48/64, Settembre-Ottobre 3 50/64, Ottobre-Novembre 3 51/64, Novembre-Dicembre 3 52/64, Dicembre-Gennaio 3 53/64, Gennaio-Febraio 3 54/64, Febbraio-Marzo 3 55/64, Marzo Aprile 3 57/64.

Orleans, Upland, Texas americani 3 7/8, Fair Dhollerah 2 9/16, Good Fair Dhollerah 2 12/16, Oomra 3 1/16, M.G. Broach 3 5/8, Bengal 2 1/2, Fair Pernambuco 4.—, Good Fair Egiziana 4 5/8.

Ragguaglio settimanale: Importazione 19651, Espotazione 7596, Vendite 51000, Consumo 49810, Transito 52934, Deposito 1247000.

Farina. PARIGI 27. Dodici Marche. Mese corrente 42.10, per Agosto 41.60 fiacca, quattro ultimi mesi 40.—, quattro mesi da Novembre 40.—. (Tempo bello).

Metalli. LONDRA 27. (Diretto). Stagno Straits 65 7/8.

Olio. NAPOLI 27. Gallipoli contanti 80.06, per Agosto 80.35. Gioia contanti 77.34, per Agosto 77.80.

PARIGI 27. Ravizzone. Mese corrente 49.—, per Agosto 48.75 hausse consegne fiacco, quattro ultimi mesi 48.50, quattro primi mesi 48.50.

MALAGA 27. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 32.—, Arroba franco a bordo.

LONDRA 27. Ravizzone a sc. 19½.

Petrolio. BREMA 27. Loco 4.65, calmo.

ANVERSA 27. Loco 12.12, fermo.

Spirito. BERLINO 27. Loco 31.10, per Luglio 34.60, per Settembre 35.25.

PARIGI 27. Mese corrente 31.75, per Agosto 32.— sost.o, quattro ultimi mesi 32.25, quattro primi mesi 32.75.

Zucchero. LONDRA 27. Zucchero Java a sc. 13.25. Zucchero di rape greggio à sc. 11 5/8 calmo.

PARIGI 27. Greggio da 88° dis. 30.50 a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 31.25, per Agosto 31.— calmo, per Settembre 30.10, quattro mesi da Ottobre 29.30, Raffinato 103-103.50.

AMBURGO 27. (Chiusa). Per Luglio 11.40, per agosto 11.42, per Ottobre 10.80, staz.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Gerente Responsabile Augusto Rocco.

☞ Avvisi pel «Piccolo» di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino le ore 7 pom.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all' ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercato pel 1. Agosto per una casa agrumaria giovane tenitore di libri e corrispondente tedesco. Preferibile di questo ramo. Offerte sotto „B." al „Piccolo" 109

Ricercasi per studio d'avvocato un praticante che conosca l'italiano e tedesco. Indirizzo al giornale. 132

Ricercansi prontamente bonnes tedesche, froebeliane, Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 267

Ragazza cerca d'occuparsi presso signore solo oppure signora. Offerte sub „Forestiera» al «Piccolo» 268

RINGRAZIAMENTO

La dolentissima sottoscritta profondamente commossa, ringrazia tutte quelle care persone che vollero onorare di loro presenza i funerali dell' amato ed indimenticabile fratello e zio

VENCESLAO HERTAUS.

Famiglia Hertaus.

TRIESTE, 27 Luglio 1894.

Ricercasi prontamente per Grecia bonne francese, più per Hotel Dalmazia ragazzetto di 14-16 anni, abbia incominciata la carriera cameriere, deve parlare tedesco. Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14. 256

Casa primaria ricerca come praticante giovane di buona famiglia che abbia assolto almeno quattro classi reali o ginnasiali con perfetta conoscenza dell'italiano e tedesco. Sarà preferito chi avrà qualche cognizione nella lingua francese. Offerte sub «A. Z. 26» al „Piccolo" 234

Marito e moglie senza figli offronsi per portinai. Indirizzo «Piccolo» 213

ISTRUZIONE

Spagnuolo ricercasi maestro. Offerte sub «Ato» all'amministrazione del giornale. 123

AFFITTANZE

Isola. In Isola affittasi casa signorile con mobili, sita in campagna murata, alla riva del mare. Indirizzo «Piccolo» 260

Ricercansi uso scrittoio 2 stanze in città nuova primo piano, ingresso libero. Offerte sub „Ufficio" al „Piccolo" 221

Cercasi osteria completa in affitto, a mese. Indirizzo al „Piccolo" 261

Si affittano 2 o 3 stanze e cucina, ossia stanze singole, alla Trattoria Panorama, strada vecchia d'Opicina, ove si respira l'aria salubre del mare e dei monti. Scorcola 241

Affittasi prontamente stanza ammobiliata presso civile famiglia, volendo costo. Via Amalia 12, I p. 249

Affittasi magazzino, posizione centrale, annui 250. Indirizzo «Piccolo» 257

Affittasi stanza grande bene ammobiliata, via Carradori 6, I piano 255

Affittasi stanza vuota ingresso libero, Piazza Ponterosso N. 2, IV piano 243

Affittasi passeggio Acquedotto terzo piano, davanti, 3 stanze parchettate, camerino, cucina, cantina. Pianterreno superiore interno 2 stanze, camerino, cucina, giardino. Indirizzo «Piccolo» 245

Affittansi pel 24 agosto 2 camere, camerino, cucina, prezzo 140. Indirizzo «Piccolo» 250

Affittasi stanza vuota, ingresso libero, uso scrittoio. Piazza Borsa 3, terzo 238

Affittansi presso distinta signora due-tre stanze vuote a rispettabile persona. Eventualmente uso scrittoio. Indirizzo al «Piccolo». [illegible]

Affittasi per agosto un piccolo quartiere in campagna. Indirizzo «Piccolo» 226

Affittansi due belle stanze vuote parchettate, comodo cucina. Indirizzo «Piccolo». [illegible]

Subaffittasi un quartiero di tre stanze, camerino e cucina, posizione centrica. Rivolgersi presso S. Ohler e Comp., Corso N. 9 204

D'affittare o da vendere birraria bene avviata con teatrino. Rivolgersi al „Ponte della Fabbra" 1486

D'affittare splendido quartiere quattro stanze, camerino, cucina. Indirizzo Sartoria Teatrale, Teatro Comunale. 144

D'affittare prontamente in città quartiere con giardino, vista stupenda, composto di quattro stanze, cucina, cantina, tinello fior. 300 annui. Indirizzo al «Piccolo» 130

20 fiorini camera ammobiliata costo, Via San Lazzaro 4, secondo 233

Prontamente signore cerca stanza grande, ingresso libero, I o II piano bene ammobiliata. Indirizzo „Tenente 100" fermo in posta. 239

Bellissima camera ammobiliata affittasi via Nuova presso Cassa Risparmio. Indirizzo «Piccolo» 214

Stalla di lusso due posti, box grande, rimessa 8 carrozze, d'affittare anche prontamente. Domande al „Piccolo" sub „Stalla" 163

Per la stagione trovasi disponibile presso Drascek a Opicina una abitazione composta di 5 stanze in primo piano e salone, cucina e camerino pianoterra. Tutto ammobiliato. 106

Bellissima camera e cucina grande sul davanti affittasi via Conicoli 10 (presso Scuola Kandler) 253

Sagrado. Villeggiatura presso distinta famiglia. Rivolgersi via Campanile N. 9, IV piano, porta 17. 248

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercansi mobili, armi, gazzette, rame, altri oggetti. Donota 1, orologiaio. 262

Da vendere parecchi uniformi d'ufficiale d'artiglieria, ciako cartucciera e spade. Indirizzo al «Piccolo» 244

Vendonsi prezzo basso, due bicicli in buonissimo stato. Indirizzo «Piccolo» 247

Vendesi bellissima stanza letto, piano, parecchi mobili, tappezzerie, Via San Nicolò 26 p. II. 259

Da vendere il fusto d'un grande scrittoio, completo con vetriate, pavimento, da adattarsi in un magazzino. Rivolgersi Via Sanità N. 1, p. I. 1906

Da vendere villino sito sulla scala S. Luigi N. 2 civ. estremità via Chiozza. Indirizzo al Piccolo. 1838

Da vendere 6 specchi grandi e tre lumi a gas. Indirizzo al Piccolo. 180

Vendesi causa sloggio piano Schnabel, via Caserma 8, porta 11. 212

Da vendere un letto completo. Piazza della Borsa N. 1, IV 220

Vendonsi alcuni quintali di carta da giornale nuova in quantitativi non minori di 50 kilò al prezzo da soldi 8½. Indirizzo al Piccolo.

Causa partenza vendonsi mobili. Via Madonnina N. 34. 186

Causa partenza vendonsi prontamente due armadi, lavamano quasi nuovi, finissimi. Indirizzo «Piccolo» 219

Zittera Elegie palisandro macchine autore f. 20. S. Antonio 5, orologiaio. 236

Negozietto petrolio, frutta, unito quartiere vendesi buon prezzo. - Indirizzo «Piccolo» 235

Pianoforte Mignon fabrica Vienna, originale, vendesi anche rate. Indirizzo Piccolo" 232

Pianino nuovissimo, buonissimo, fabrica rinomata vendesi fiorini 190. Indirizzo „Piccolo" 283

Alberi diversi per ardere e ringhiera vendonsi nel fondo Rieter, via Acquedotto (Giardino Rossetti). Indirizzo al «Piccolo» 251

Cancellata in ferro vendesi nel fondo Rieter, via Acquedotto (giardino Rossetti). Indirizzo al «Piccolo» 251

Via Chiozza N. 26, porta N. 7, diversi mobili e materazzi, causa partenza vendonsi 193

Cassaforte grande Wertheim con controcassa venderebbesi. Indirizzo «Piccolo».

Botti da 3 a 60 ettolitri vendonsi Riva Pescatori 5. 26

Biciclette pneumatiche ultimo sistema, da corsa e viaggio, vendonsi da f. 150 a f. 280. Scrivere sub „Unione" al „Piccolo". 188

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito braccialetto oro con ametista, percorrendo Corso, via Fornace e San Giusto. Trattandosi cara memoria, mancia generosa portandolo al «Piccolo» 227

Mancia fiorini 3 a chi ha trovato un cane giovane di 4 mesi, piccolo, nero, le gambe macchiate color canella scuro smarrito già da 15 giorni nei rioni via Media e S. Giacomo. Portarlo via Acquedotto prolungato N. 59, pianoterra. 266

DIVERSI

Little. Una grande novità. A mercoledì. 264

Placida. Ritirate prontamente due lettere posta restante, attendovi 10 precise, diversamente libera. 256

Luna. Buon giorno. Attendo ansiosamente vostre notizie, ho scritto ripetutamente. 242

Penelope. Perfettamente ristabilito. Cordiali saluti. 263

Rideau. Non saprei a cosa attribuire repentino cambiamento dimostrativo. Mi si sfuggo su tutta la linea e mi rattrista moltissimo. 252

Beltà soave. Perchè neanche rispondete mie inserzioni? Debbo rischiare istessamente. Paolo. 254

Signorina. Barcola ieri mattina 8½, ritorno 10½. Che terribile cosa... 2 volte! Nonostante non posso crederla tanto cattiva; il visino Suo gentile dice ben altro, dice ch'Ella è un angelo di bontà! Ed io lo credo. Costante. 237

Gre... come attesi 6 pom. Pino. 230

Signora che consegnò fazzoletto a giovanotto lunedì al Boschetto, scriva fermo in posta sotto „K. L." 229

Vedova giovane attese domenica 12 mezza giardino, ripete invito convegno domenica 231

Adamo. Sempre sempre adorata. Provo angoscie terribili; il pensiero di te confortami. Accetto sagrificio perchè non ho diritto troncare questa esistenza. Eva. 222

50 fiorini dò a quello che in cinque giorni mi trova 250 fiorini. Risposta «Piccolo» sub «Fretta» 228

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando viglietti Lotteria Obbligazioni Stato.

Tela Creas in doppia altezza, la pezza intiera f. 5. Negozio Viennese. 223

Specialità saponi di toilette in I.a qualità, reseda, patschouli, muscio, rosa, viola, ecc. ecc., pezzi grandi a solo soldi 10. Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. 223

Sedie legno intagliato, finissime, solidissime, fiorini 2.50. Esposizione Torrente 32. 240

Reale concorrenza con merce fina, nella sola Esposizione mobili, Torrente 32 240

Burella, Corso 12, Specialità guanti estate per avanzata stagione, prezzi molto ribassati. 23

All'osteria Ai Tre Mori, via Ghiaccera, trovasi continuamente a spina il vero vino naturale di Brindisi di ottima qualità a soldi 28 il litro. 1840

La Sartorela esce oggi. Recar «I nostri servi de piazza» ecc. 265

Bevete Estratto tamarindo dolcificato Huber. Vendesi principali Drogherie e Negozi commestibili

Al Ponte Isonzo presso Gorizia

Posizione amenissima

affittansi prontamente otto stanze ammobiliate a nuovo.

Informazioni:

FOGAR - GORIZIA

RESTAURANT MONDO NUOVO

Stazione della Tramway, via Kandler

Oggi 28 e domani Domenica 29 Luglio

GRANDE CONCERTO

sostenuto dalla

Banda Militare

di Pola, in unione al

Quartetto Corale del Teatro Comunale.

E. DIGLES.

VITTORIO (Veneto)

Premiato Stabilimento Bagni

Bagni dolci - Salso-jodo-bromici Solforosi - Doccie - Curaelettrica

con camere ammobiliate ed appartamenti

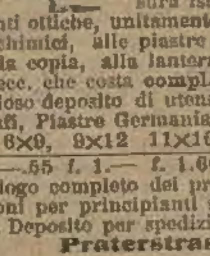
Località centrale vicina alla Stazione

Aria purissima.

Per schiarimenti dirigersi al direttore proprietario

dott. Giovanni Cav. Coletti

Per fotografi e dilettanti!



—◆ **Lavoro sul platino** ◆—

Carte da copia, da adoperarsi senza ingredienti chimici. 1 pacco 9×12-13×18 f. 1.40 f. 1.80

Sensazione suscita tanto agli intenditori che ai profani il nostro pratico e straordinariamente pregevole apparato «Excelsior» da tasca e da viaggio, con chiusura istantanea ed a tempo, con lenti ottiche, unitamente a tutti gli occorrenti chimici, alle piastre da asciugare, alla carta da copia, alla lanterna della camera oscura ecc. che costa **completo** soltanto f. 6.— Grandioso deposito di utensili per dilettanti e fotografi, Piastre Germania-lampo asciutte

6×9, 9×12 11×16

f. —.55 f. 1.— f. 1.60 alla dozzina ecc.

Catalogo completo dei prezzi unitamente alle struzioni per principianti soldi 20.

RIX, Deposito per spedizioni **Vienna II 2 Praterstrasse 16.**

Correte! Correte!

sempre fiduciosi, nei ben conosciuti Negozi del sig.

GIANNOPULO

l'uno in **via Ponterosso**, accanto il sig. Schollian, l'altro in **Piazza Ponterosso N. 3**, colà troverete sempre la rinomata

MARSALA

naturale, senza gesso, della primaria fattoria dei F.lli Martinez & C., di Marsala al litro soldi **80**, bottiglie originali soldi **70**.

Caffè degli Specchi

Questa sera alle ore 7½

CONCERTO

sostenuto dalla

BANDA MILITARE

Mattoni's Giesshübler

ACQUA ACIDULA MINERALE

trovasi sempre freschissima, in assortimento, presso

ANTONIO DEJAK junior

Deposito Birra Steinfeld

Via Artisti N. 8

dove si eseguiscono pure spedizioni per la Provincia, l'Italia ed il Levante

Telefono N. 505. (621)

IL DEPOSITO MOBILI

! CANTONI !

venne traslocato fino al 24 Agosto

in via San Nicolò 19

accanto il Restaurant Berger

Dal 24 in poi

in via Nuova

angolo S. Spiridione

dirimpetto gli Uffici del giornale „Il Piccolo"

ROYAL WINDSOR

IL CELEBRE

RIGENERATORE DEI CAPELLI

AVETE I CAPELLI GRIGI? AVETE DEI PELLICOLI? SON DEBOLI I VOSTRI CAPELLI O CADONO ESSI?

SE SI

Adoperate il ROYAL WINDSOR che rende ai capelli grigi il colore e la bellezza naturale della gioventù. Ferma la caduta dei capelli e fa sparire i pellicoli. È il SOLO Rigeneratore dei capelli che sia premiato. — Risultati insperati. — Vendita ognor crescente. — Esigere sulle boccette le parole «ROYAL WINDSOR». — *Si trova presso parrucchieri, profumieri, in boccette e mezze boccette.*

MAGAZZINO: 22, Rue de l'Echiquier, PARIGI.

Vendesi in TRIESTE presso Abbondanza e Modoriza, 11 via Caserma; Farmacia Prendini. Piazza Grande; Agenzia Zolin, Corso. - In SPALATO Nicolò Scovaglievich; Protasio Montan. - In ZARA: G. Latzlcorger, profumiere. - In GORIZIA Ant. Mlalz; In FIUME Farmacia Ant. Mizzan.

LA FILIALE

della

Banca Union

Trieste

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.

per BANCONOTE	2 7/8 %	con preavviso di	5 giorni
	3 1/8 %	„ „ „	12 „
	3 3/8 %	a quattro mesi fisso	
	3 1/2 %	„ otto „	„
Per NAPOLEONI	2 %	con preavviso di	20 giorni
	2 1/2 %	„ „ „	40 „
	2 3/4 %	„ „ „	3 mesi
	3 %	„ „ „	6 „

Il nuovo tasso d'interesse principierà a decorrere sulle lettere di versamento in circolazione a datare dal 3 Marzo rispettivamente dal 10 Marzo a secondo del relativo preavviso.

b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2¾% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque importi maggiori preavviso avanti la borsa. Conferma versamenti in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda la loro facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa per essi.

e) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provigione.

d) **Procura la bollatura di Valori Esteri con la massima sollecitudine ed a condizioni modicissime.**

c) **Vende** le lettere di pegno 4½% e Obbligazioni comunali 4%, con 5% di premio della Banca Commerciale Ungherese di Pest. Le lettere di pegno 4% della Banca Ipotecaria Ungherese, nonchè le Obbligazioni comunali 4½% della stessa Banca. Le Lettere di Pegno 4½% esenti da imposta della Banca Provinciale Ipotecaria della Croazia e Slavonia in Zagabria.

La FILIALE DELLA BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

La FILIALE DELLA BANCA UNION Sezione merci TRIESTE s' incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni sopra depositi mercanzie, oppure sopra polizze di carico.

TRIESTE, 26 Febbraio 1894.

Si domandi dappertutto il

SAPONE DOERING

il migliore del mondo.